



IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA** la legge 9.5.1989 n. 168;
- VISTO** il D.Lgs. del 30.03.2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", emanato con D.R. n. 3689 del 29.10.2012 e pubblicato sulla G.U. serie n. 261 del 8.11.2012 con particolare riguardo all'art. 25 comma 2) che ha previsto la nuova Direzione Generale articolata in Aree organizzative, dotate di autonomia attuativa e organizzativa che, in relazione alle diverse esigenze, possono assumere la forma di Centri autonomi o Centri di responsabilità amministrativa;
- VISTA** la Legge 15/09 ed il connesso D.lgs. 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle PP.AA.;
- VISTA** la Legge n. 240/2010 recante disposizioni in materia di organizzazione delle Università statali e in particolare l'art. 2 comma 1 lettera o) che affida in capo al Direttore Generale *"la complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo"*;
- VISTA** la propria D.D. n. 2475 del 26.07.2012 con la quale viene approvato il documento di riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale;
- VISTA** la propria D.D. n. 1435 del 28.03.2013 con particolare riguardo all'art. 2.6 secondo cui al Direttore Generale rimane in capo l'adozione dei provvedimenti inerenti la *"nomina dei capi Ufficio, dei capi settore e conferimento di posizioni organizzative e di responsabilità al personale tecnico amministrativo nell'ambito delle strutture centrali e decentrate di Sapienza.."*;



- VISTA** la delibera n. 283 assunta nella seduta del Senato Accademico in data 29.11.2016 con la quale è stato approvato il documento “Piano Strategico” esennale 2016/2021 con alcune modifiche/integrazioni;
- VISTA** la delibera n. 406 assunta nella seduta del CdA in data 06.12.2016 con la quale è stato approvato il documento “Piano Strategico 2016-2021” di Sapienza Università di Roma;
- VISTE** le delibere n. 3 e n.11 assunte nelle sedute del CdA e del S.A. rispettivamente in data 23.01.2018 e 20.02.2018 con le quali viene approvato il Piano Integrato 2017/2019;
- VISTO** il Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2019 e il Bilancio preventivo Unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria 2019 approvato con delibera n. 461/2018 dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2018 ed il Bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale 2019-2021 approvato con delibera n. 462/2018 nella medesima seduta con le relative allocazioni di risorse sui conti di bilancio;
- VISTA** la D.D. n. 104 del 20.01.2015 con la quale viene istituito l’Apparato Amministrativo, struttura di supporto all’attività del Rettore con particolare riguardo agli Uffici della Sicurezza-Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione e Ufficio Amministrativo per la Sicurezza;
- VISTO** il D.R. n. 1457 del 19.05.2015 con il quale è stato emanato il Regolamento del sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro di “Sapienza”
- VISTA** la D.D. n. 3696 del 26.07.2016 con la quale le competenze delle singole Aree dirigenziali, già delineate e approvate con la D.D. n. 3648 del 15.07.2016 sono modificate e/o integrate;
- VISTA** la D.D. n. 1009 del 16.03.2017 con la quale a decorrere dalla stessa data l’Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione è stato configurato quale struttura preposta alla pianificazione coordinata e congiunta, nonché all’impulso, monitoraggio, controllo e valutazione delle attività dei seguenti Settori: Settore Amministrativo per la Sicurezza e Settore Salute e Sicurezza sul Lavoro;
- VALUTATA** l’opportunità di ridefinire il modello di organizzazione e gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro assistito da un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro, in modo da realizzare i seguenti obiettivi:



- migliorare la gestione della salute e sicurezza, attraverso l'individuazione delle procedure più adatte alla gestione dei rischi specifici dell'Ateneo;
- migliorare l'omogeneità del sistema organizzativo in materia di salute e sicurezza;

RAVVISATA

in particolare, l'opportunità di prevedere l'articolazione dell'attuale servizio di prevenzione e protezione in una pluralità di servizi di prevenzione e protezione dedicati ad aree di rischio omogenee, ciascuna guidata da un Responsabile del servizio di prevenzione e protezione autonomo, con la contestuale creazione di un Ufficio di Alta Vigilanza che svolga attività di vigilanza per i molteplici datori di lavoro, in merito alla corretta applicazione del sistema per la gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro attualmente adottato dall'Ateneo e che fornisca, altresì, assistenza amministrativa agli Uffici della Sicurezza;

RITENUTO

pertanto, che l'attuale Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione venga ridefinito mediante l'individuazione di n. 5 Responsabili del Servizio prevenzione e protezione preposti alla gestione autonoma delle summenzionate aree di rischio omogenee sotto la supervisione del Capo dell'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione, nonché mediante l'individuazione di Addetti al servizio di prevenzione e protezione, distinguendo tra le figure di "ASPP centrali", e le figure di "ASPP operativi" utilizzati part-time in sede locale;

RITENUTO

altresì, di costituire un nuovo Ufficio di Alta Vigilanza, incardinato in posizione di diretta collaborazione al Rettore e con specifica funzione di controllo su tutti gli uffici relativi alla Salute e alla Sicurezza sul Lavoro, che dovrà, in particolare:

- Effettuare l'Alta Vigilanza in nome e per conto del Rettore (ai sensi dell'art. 3 del DR 1457/15), tramite AUDIT per la Salute e Sicurezza (ai sensi della norma UNI EN ISO 18001 e UNI EN ISO 19011);
- Concepire, implementare e sviluppare il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (M.O.G. ai sensi del D. Lgs. 81/08);
- Concepire e sviluppare dei progetti di miglioramento per la salute e sicurezza condivisi con INAIL e ASL;
- Occuparsi del Project Management dei progetti speciali per il miglioramento continuo della Salute e Sicurezza dei lavoratori e studenti Sapienza;
- Monitorare tutti gli Uffici della Sicurezza, fornendo la necessaria assistenza amministrativa;

RITENUTO

inoltre, che tale Ufficio debba essere articolato in Due Settori denominati: Settore Amministrativo per la Sicurezza e Settore



Audit e Sistema di Gestione, con contestuale soppressione dei Settori in cui è attualmente articolato l'USPP e redistribuzione del personale ivi assegnato nei due nuovi Settori dell'Ufficio Alta Vigilanza;

SENTITO

il Rettore:

DISPONE

Art. 1.

L'assetto organizzativo dell'**Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione** è rimodulato mediante la soppressione del Settore Amministrativo per la Sicurezza e del Settore Salute e Sicurezza sul Lavoro con contestuale ridefinizione delle competenze dell'Ufficio medesimo, il quale si configura quale struttura preposta alla pianificazione coordinata e congiunta, nonché all'impulso monitoraggio, controllo e valutazione delle attività dei **Responsabili del servizio di prevenzione e protezione**, i quali sono contestualmente istituiti in numero di 5, ciascuno per una singola area di rischio omogenea, specificamente identificata con successivo provvedimento.

Art. 2.

Ciascun **Responsabile del servizio di prevenzione e protezione**, con specifico riferimento all'area di rischio omogenea attribuita - mediante l'ausilio di Addetti al servizio di prevenzione e protezione attribuiti con distinto provvedimento - cura in particolare, le attività relative a:

- Individuazione e valutazione dei fattori di rischio e adozione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente e sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione d'Ateneo;
- Elaborazione delle misure preventive e protettive di cui all'art. 28, comma 2 D.lgs. 81/08 dei sistemi di controllo di tali misure;
- Elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività di Ateneo;
- Proposta di programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- Consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché gestione della riunione periodica di cui all'art. 35 del D.lgs. 81/2008;
- Informazioni al personale ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 del D.lgs. 81/2008.

Art. 3.

È costituito l'**Ufficio per l'Alta Vigilanza**, incardinato in posizione di diretta collaborazione al Rettore, il quale si configura come struttura preposta al monitoraggio di tutti gli uffici relativi alla Salute e alla Sicurezza sul Lavoro e alla pianificazione coordinata e congiunta, nonché all'impulso, monitoraggio, controllo e valutazione delle attività dei seguenti Settori:



- **Settore Amministrativo per la Sicurezza**

Cura in particolare le attività relative a:

- Assistenza amministrativa agli Uffici della Sicurezza per la stipula e gestione dei contratti di lavoro a tempo determinato e/o di consulenza degli operatori adibiti agli Uffici della Sicurezza, previsti ai sensi del D.Lgs. 81/08;
- Assistenza amministrativa agli Uffici della Sicurezza sulle procedure di appalto (lavori e servizi) nonché sulle forniture di beni, relative alle suddette strutture;
- Assistenza agli Uffici della Sicurezza per le attività di predisposizione del Budget di propria competenza;
- Verifica a consuntivo dell'utilizzo dei fondi assegnati agli Uffici della Sicurezza;
- Verifica a campione, anche tramite il supporto tecnico degli altri Uffici della Sicurezza, sul corretto utilizzo dei fondi assegnati ai fini della Salute e Sicurezza sul lavoro alle strutture di Ateneo.

- **Settore Audit e Sistema di Gestione**

Cura in particolare le attività relative a:

- Formalizzazione e aggiornamento della documentazione MOG – SSL;
- Formalizzazione e aggiornamento continuo del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro di ateneo;
- Definizione di procedure e standard per la gestione e formalizzazione delle attività di SSL di Ateneo;
- Pianificazione e realizzazione delle attività di audit interno in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- Realizzazione della reportistica ai fini dell'alta vigilanza.

Art.4. Con successivi provvedimenti direttoriali verranno nominati i Responsabili delle unità organizzative, i Responsabili del servizio di prevenzione e protezione con specifico riferimento all'area di rischio omogenea attribuita e gli Addetti al servizio di prevenzione e protezione, nonché assegnate le unità di personale tecnico-amministrativo alle predette Strutture.

Art. 5. L'assetto organizzativo delineato nel presente provvedimento sarà reso operativo in esito alla formalizzazione dei provvedimenti di nomina delle figure di responsabilità ed assegnazione del personale tecnico amministrativo di cui al precedente art. 4.

Art. 6. Il presente provvedimento annulla tutti i precedenti con esso incompatibili e sarà inserito agli atti nell'apposita raccolta.

F.to IL DIRETTORE GENERALE